Feralpisalò, basta un guizzo Il sogno di Coppa può proseguire

• Il gol realizzato dall'esperto Giudici abbatte il Carpi e regala ai verdeblù la qualificazione: domenica prossima sfida al Padova

Feralpisalò	**1**
Carpi	**0**

Feralpisalò (3-5-2): Liverani 6.5; Luciani 6, Pasini 6 (19' st Cabianca 6), Rizzo 6.5; Vesentini 6.5 (19' st Gualandris 6), Zennaro 6.5 (19' st Guarneri 6), Hergheligiu 6, Giudici 7 (26' st Cavuoti sv), Boci 6 (37' st Santarpia sv); Di Molfetta 6.5, Pellegrini 6. A disp. Rinaldi, Lovato, Musatti, Voltan, Armanini, Sina. All. Diana (squalificato, in panchina Emanuele Filippini).

Carpi (4-3-1-2): Sorzi 7; Tcheuna 6, Zagnoni 6, Panelli 6.5, Forapani 5.5; Amayah 5 (1' st Figoli 6), Contiliano 6.5 (36' st Nardi sv), Mandelli 6; Stanzani 5 (18' st Cortesi 6); Saporetti 5.5 (41' st Puletto sv), Gerbi 5 (18' st Sall 6). A disp. Lorenzi, Pezzolato, Verza, Cecotti, Calanca, Zoboletti, Rossini. All. Serpini.

Arbitro: Nigro di Prato 6.5.

Rete: 44' pt Giudici.

Note: spettatori 600. Ammonito Gualandris. Calci d'angolo 8-3 per la Feralpisalò. Recupero: 2' + 8'.



Il gol decisivo Il guizzo vincente di Giudici permette alla Feralpisalò di piegare il Carpi e qualificarsi al secondo turno di Coppa

SERGIO ZANCA

SALÒ Prima gara ufficiale della Feralpisalò di fronte al proprio pubblico, dopo avere trascorso un'annata ospite del Piacenza per il primo storico campionato in serie B. Con Emanuele Filippini in panchina, al posto dello squalificato Aimo Diana, i gardesani battono col minimo scarto in coppa Italia il Carpi, neopromosso in C. Decide Giudici al 45', trovando il varco su azione da corner.

Risolve un centrocampista

I verdeblù tengono a lungo l'iniziativa, ma sbagliano troppo al momento di concludere. Si avverte l'assenza di un bomber d'area, che assecondi Pellegrini, appena giunto da Vicenza. Così a risolvere ci pensa un centrocampista. Nella ripresa la partita diventa più equilibrata, anche perché il Carpi mette spesso il naso in avanti, pur senza obbligare Liverani a interventi significativi. In definitiva un successo meritato, benché non confortato da gioco brillante e preciso.

Pronti, via, e la Feralpisalò si affaccia subito nell'area avversaria con Vesentini, ex Virtus Verona, che galoppa in verticale, e serve Zennaro, il cui piatto destro non inquadra lo specchio. I padroni di casa propongono un 3-5-2, con gli esperti Luciani, Pasini e Rizzo in difesa. Esterni Vesentini e Boci. Zennaro regista, affiancato da Hergheligiu e Giudici. In attacco Jacopo Pellegrini e Di Molfetta, anche se quest'ultimo svaria, e non rimane in una posizione statica.

Assenti il capitano Balestrero, i difensori Pilati e Verzeletti, il centrocampista Franzolini, l'attaccante Pietrelli. Lamentano guai di vario genere, e non è il caso di utilizzarli. Il Carpi risponde col 4-3-1-2, tenendo Stanzani alle spalle di Gerbi e Saporetti. La squadra emiliana assume un atteggiamento prudente, restando nella propria metà campo per cercare di non concedere spazi. Subisce la pressione della Feralpisalò, che, pur rendendosi pericolosa, non trova mai il tiro risolutivo. Anzi, è Saporetti al 24' a partire in contropiede, e a impegnare severamente Liverani, che si salva in uscita.

Il portiere Sorzi sventa una bordata di Di Molfetta. Vesentini è particolarmente attivo sulla fascia destra, me nessuno sfrutta i suoi inviti. Nel finale di tempo il difensore Rizzo scaglia una fiondata che Sorzi devia in tuffo: sul successivo angolo, Giudici insacca in mischia, sbloccando il punteggio.



La casa ritrovata Doppia festa per i gardesani che hanno potuto riabbracciare lo stadio Turina

Ripresa di sostanza

All'inizio della ripresa lo stesso Giudici cattura il pallone a metà campo, e scappa veloce, porgendo un prezioso assist a Pellegrini, che attende troppo a tirare, e viene contrato. Il ritmo si acquieta, fa caldo, e le energie sono limitate. Al 19' la Feralpisalò ne cambia tre, inserendo Cabianca, Gualadris e Guarneri al posto di Pasini, Vesentini e Zennaro. Hergheligiu assume il ruolo di regista.

Le due squadre tendono a controllarsi, e a non spingere troppo. I gardesani, in particolare, non mantengono più l'iniziativa come nei 45' iniziali, ma avanzano soprattutto in contropiede. Ed è con una iniziativa personale che al 31' Pellegrini colpisce il palo con una sventola in diagonale. La parte conclusiva è molto frammentata. Di gioco se ne vede poco, a causa delle interruzioni e degli errori. Buona la prima per la Feralpisalò, che domenica proseguirà il cammino in coppa affrontando il Padova all'Euganeo.

Gioia Filippini: «Prova di squadra positiva»

• Giudici, l'autore della rete decisiva: «Felice per la vittoria Avremmo potuto segnare molto di più»

SALÒ Con Aimo Diana squalificato, è stato Emanuele Filippini a portare alla vittoria la Feralpisalò. «Ho provato delle belle sensazioni - dice il gemello -. Era dai tempi di Rezzato, 7 anni fa, che non andavo in panchina a guidare una squadra da solo. Poi ci sono state le partite con le Nazionali giovanili a fianco di Carmine Nunziata. Ho rivissuto bellissime emozioni. In alcuni momenti avrei voluto entrare in campo, e dare una mano. Mi sono dovuto accontentare di urlare tanto».

Sulla gara. «È andata come l'avevamo preparata, nei 45 minuti avremmo potuto segnare almeno un paio di gol. Nella ripresa abbiamo assunto un atteggiamento prudente e nei momenti difficili la squadra si è compattata, e assunto un atteggiamento positivo». Ora la sfida con il Padova. «Squadra forte, allestita per conquistare la promozione in Serie B. Sarà un impegno sicuramente più complicato».

Intanto ci si gode la vittoria sul Carpi, firmata Luca Giudici. «Nel primo tempo avremmo potuto segnare di più. Il fatto di avere speso molte energie ci ha costretto nella ripresa ad abbassare i ritmi - spiega il match-winner -. Un calo normale, quindi. In ogni caso non abbiamo corso rischi. Abbiamo disputato la partita che bisognava fare». Gol studiato in allenamento? «In realtà in occasione dell'angolo di Rizzo stavo andando sul primo palo. Poi mi sono spostato dalla parte opposta ed è andata bene». **Se. Za.**

Le pagelle

di Sergio Zanca

6.5 Luca Liverani
Solo un intervento di pregio, rintuzzando la minaccia portata da Saporetti. Per il resto ordinaria amministrazione.

6 Alessio Luciani
Mantiene la posizione, garantendo coperture efficaci.

6 Nicola Pasini
Ha ripreso ad allenarsi da poco, dopo un'annata travagliata per la pubalgia. Se la cava con mestiere.

6 Eddy Cabianca
Sostituisce Pasini dopo un'ora, e se la sbriga senza problemi.

6.5 Alberto Rizzo
Quando si sgancia, crea sempre pericoli. Stavolta costringe il portiere al volo con una fiondata da lontano, e sul corner successivo favorisce il gol di Giudici.

6.5 Filippo Vesentini
Fornisce subito a Zennaro un assist non sfruttato. Nei 45' iniziali tiene in apprensione i difensori del Carpi con una serie di progressioni pungenti, ma i suoi traversoni non vengono sfruttati.

6 Matteo Gualandris
Disputa l'ultima mezz'ora. Appena entrato, rimedia l'ammonizione per avere fermato fallosamente un avversario: l'unico modo per impedire guai maggiori.

6.5 Mattia Zennaro
Pur avendo condotto una preparazione a singhiozzo, si presenta lucido e intraprendente. Prende in mano le redini, dettando i tempi con precisione.

6 Mattia Guarneri
Entra nel finale, consentendo a Zennaro di uscire indenne.

6 Denis Hergheligiu
Svolge il compito di mezz'ala contribuendo a tenere cuciti i reparti. Sbaglia poco o nulla, muovendosi in maniera puntuale.

7 Luca Giudici
Ha il merito di risolvere il match, trovando il varco giusto. Un gol prezioso, che regala il passaggio del turno di coppa. All'inizio della ripresa cattura un pallone a metà campo, avanza, e fornisce un assist che Pellegrini però sperpera.

6 Brayan Boci
Agisce sulla fascia sinistra, in un centrocampo a 5. Spesso sguscia via, seminando scompiglio.

6.5 Davide Di Molfetta
Schierato come seconda punta, si trasforma in rifinitore e tenta un paio di conclusioni sventate dal portiere.

6 Jacopo Pellegrini
In pratica fa reparto da solo. Ha l'occasione del 2-0, ma la sua sventola viene respinta dal palo.